

Via PEC: [aiavadv@pec.it](mailto:aiavadv@pec.it)

**A.I.A.V. Associazione Italiana Agenti di Viaggio**  
Corso Novara, 99  
10154 – Torino (TO)

Roma, 29.11.2016

**Oggetto: divulgazione di informazioni non veritiere – diffida a cessare la condotta e ad astenersi dal reiterare il comportamento illecito**

Spett.le Associazione,

avendo ricevuto espresso mandato dalla società Garanzia Viaggi Srl di tutelare i propri diritti ed interessi in relazione alla vicenda in oggetto, con la presente Vi significo quanto segue.

Mi riferisce la mia Cliente che, in data **11.11.2016, la Vostra associazione ha inviato a circa 13.000 (TREDICIMILA) agenzie di viaggio**, mediante il servizio Fly Fax, **la comunicazione allegata** concernente un sondaggio effettuato della società da me rappresentata.

La mia Assistita infatti, ha chiesto alle agenzie registrate sul portale [www.garanziviaggi.it](http://www.garanziviaggi.it), con la e-mail da Voi riportata nella missiva contestata, la denominazione dell'azienda assicurativa con cui le stesse hanno sottoscritto la polizza per la copertura del rischio derivante da RC Professionale.

Trattasi quindi di un **sondaggio assolutamente legittimo che non viola alcun diritto dei destinatari**.

Ebbene, la Vostra Associazione – in modo del tutto temerario – diffonde la comunicazione in oggetto il cui contenuto può essere brevemente descritto come un invito-monito a non rispondere non solo alle agenzie di viaggio che hanno ricevuto l'e-mail in causa, ma a migliaia di agenzie che erano del tutto ignare dell'iniziativa intrapresa da Garanzia Viaggi Srl.

Le motivazioni da Voi addotte possono riassumersi come segue:

- a) la **mail** sarebbe **inviata** – a Vostro dire – da Assoviaggi (da Voi erroneamente indicate come “mittente”) a soggetti che non possono definirsi “gentili iscritti”

Sul punto, Vi evidenzio che **tali affermazioni sono inesatte ed infondate** in quanto l’e-mail da Voi ripresa è stata inviata da Garanzia Viaggi ed è stata indirizzata solamente ad alcune imprese che hanno manifestato interesse al Fondo di Garanzia istituito dalla mia Cliente iscrivendosi al portale [www.garanziviaggi.it](http://www.garanziviaggi.it), previa autorizzazione al trattamento dei dati personali e quindi anche delle informazioni ritenute dall’ordinamento sensibili.

**Non è quindi ravvisabile alcun abuso e/o lesione nella richiesta inviata dalla mia Assistita.**

- b) **Ancora più grave** risulta il contenuto del vostro inciso nella parte in cui sostenete che **“la domanda è posta in maniera ingannevole”**.

Tale affermazione è assolutamente inesatta oltre che non veritiera.

Lo scopo della e-mail risponde infatti all’esigenza reale della mia Cliente di avere un quadro chiaro circa le quote di mercato detenute dalle diverse compagnie assicuratrici.

**Non è quindi ravvisabile alcun intento della mia Assistita di cèlare finalità estranee a quelle espressamente dichiarate.**

Alla luce di quanto dedotto, si deve concludere considerando che **la Vostra comunicazione del 11.11.2016 è senza dubbio illecita stanti le dichiarazioni pretestuose, infondate e non veritiere in essa contenute e risponde all’unica finalità di ledere l’immagine della Garanzia Viaggi.**

Non solo. Poiché dalla divulgazione di informazioni inesatte come innanzi descritte e contestate potrebbero derivare importanti conseguenze di natura economica alla mia Cliente, **appare necessario interrompere il Vostro illecito comportamento.**

Pertanto, **Vi invito a sospendere ogni attività lesiva dei diritti della società da me rappresentata intervenendo con la massima tempestività al fine di correggere**

**l'inserzione illecita, rettificando le informazioni in essa contenute e precisando l'erroneità delle stesse conformemente a quanto sopra evidenziato.**

Nel contempo, **Vi invito ad astenerVi per il futuro da simili condotte.**

Vi preannuncio che, in caso di Vostra inerzia, ho già ricevuto mandato per adire le vie legali e tutelare in sede civile e penali i diritti della mia assistita.

Distinti saluti.

Prof. Avv. Pietro Boria

